

Sistema Informativo Territoriale dei Piani di Insediamento Produttivo per la Regione Puglia

Giuliano RITROVATO Pasquale BALENA (*)

(*) Politecnico di Bari Dipartimento di Architettura ed Urbanistica, via Orabona 4, tel:0805963399, email: g.ritrovato@poliba; p.balena@poliba.it

Riassunto

Il lavoro illustra l'attività condotta nell'ambito di una convenzione fra la Regione Puglia (Assessorato allo Sviluppo Economico) e il Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari che prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale per il censimento delle aree destinate agli insediamenti produttivi esistenti nel territorio regionale in relazione all'assegnazione dei lotti, allo stato di realizzazione delle infrastrutture, dei servizi e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il risultato finale si concretizza nella realizzazione di un S.I.T. verticale, strutturato in modo tale da consentire, attraverso l'utilizzo del geodatabase progettato e popolato, la realizzazione di un WebGis che rappresenterà una "vetrina" sulle disponibilità insediative del settore produttivo che la Regione Puglia offre ad aziende e imprese che vogliono investire nella regione.

Abstract

The paper addresses the start up of a Geographical Information System, G.I.S. (promoted by Regione Puglia (Assessorato allo Sviluppo Economico) and Dipartimento di Architettura e Urbanistica of the Technical UniverS.I.T.y of Bari) to gathering information about Productive Settlements over the broad area of Regione Puglia. The final G.I.S. architecture is based on the realization of a GeoDatabase and, moreover, the creation of WebGIS is also planned in order to guarantee the access of whole database by the users (private investors, municipalities, companies) who are interested in find free spaces for new productive settlements.

Premessa

I Piani di Insediamento Produttivi, nati da una Legge del 22 ottobre n° 865 del 1971, sono dei programmi finalizzati a pianificare l'assetto territoriale delle attività produttive delle aree comunali, con l'obiettivo di valorizzare e aumentare la produzione locale (le aree sono destinate esclusivamente ad attività produttive).

L'intento principale di questo lavoro è quello di creare quadri di conoscenza sullo sviluppo che questi insediamenti hanno avuto dal 1971 ad oggi, indispensabili, a più livelli decisionali, per intraprendere, nuovi interventi sul territorio; e, non ultimo, quello di sostenere i Comuni nello sforzo di gestire e aggiornare i dati della pianificazione locale, spesso resa faticosa dalla mancanza di sistemi informatici di gestione dati territoriali e di personale qualificato. Il processo che ha reso possibile la realizzazione del progetto si può riepilogare nelle seguenti azioni: censimento delle aree P.I.P. presenti nei Comuni pugliesi, definizione della compatibilità ambientale delle aree per insediamenti produttivi rispetto ai vincoli esistenti (paesaggistici, ambientali e idrogeologici), caratterizzazione degli insediamenti produttivi esistenti con la definizione delle specializzazioni produttive. In particolare sono stati classificati gli insediamenti per tipologia, dimensione e grado di innovazione ai fini dell'analisi e valutazione delle opportunità insediative rispetto a costi e tempi di investimento.

Normalizzazione dei Piani ed organizzazione dei dati

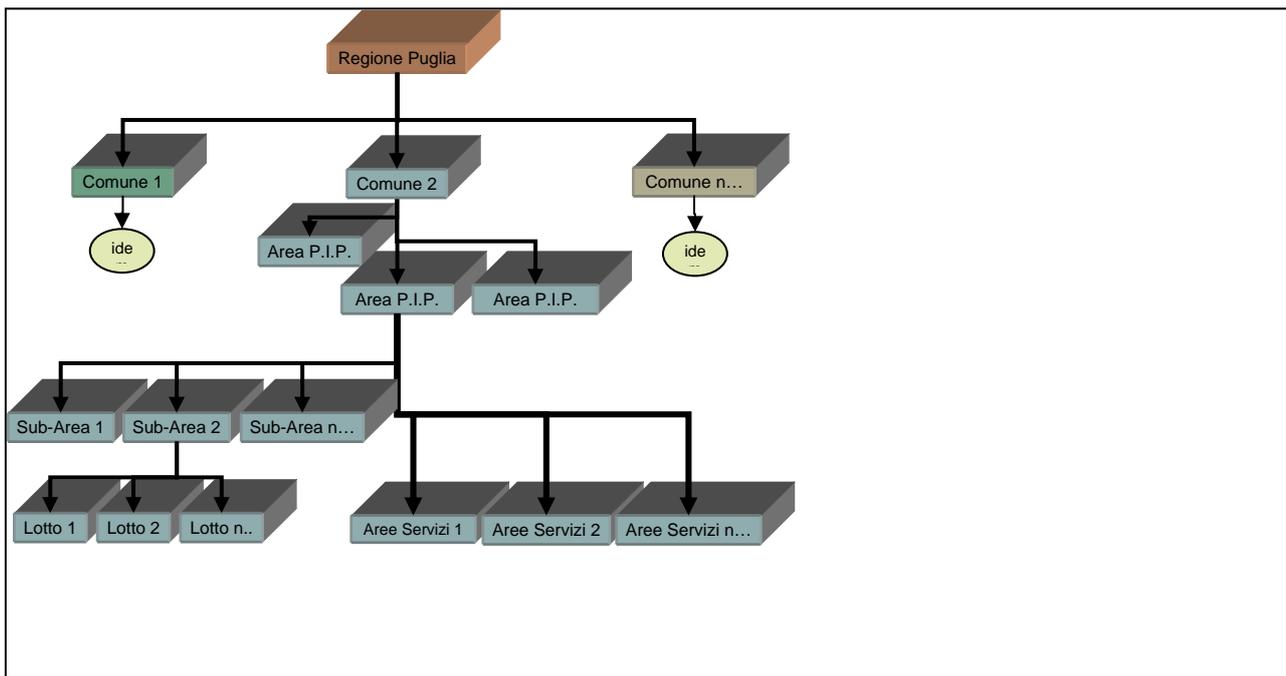


Figura 1 – Schema concettuale ed organizzazione spaziale delle entità costituenti i P.I.P.

La raccolta della documentazione per la realizzazione dell'atlante dei P.I.P. relativo ai 258 comuni della Regione Puglia, è stata effettuata sulla scorta di una check list per la verifica della presenza o meno di documenti ed elaborati necessari per la costruzione del quadro di conoscenza inizialmente

sulla delimitazione delle Aree destinate a servizi contenute nel Limite dell'area P.I.P. di pertinenza; sulla delimitazione delle Difformità contenute nel Limite dell'area P.I.P. di pertinenza con procedura mediante algoritmo di confronto per la determinazione della percentuale di superficie difforme dal piano originario; sulla delimitazione delle Difformità Esterne tangenti; sulla delimitazione delle Aree di Rispetto tangente all'area P.I.P. di pertinenza.

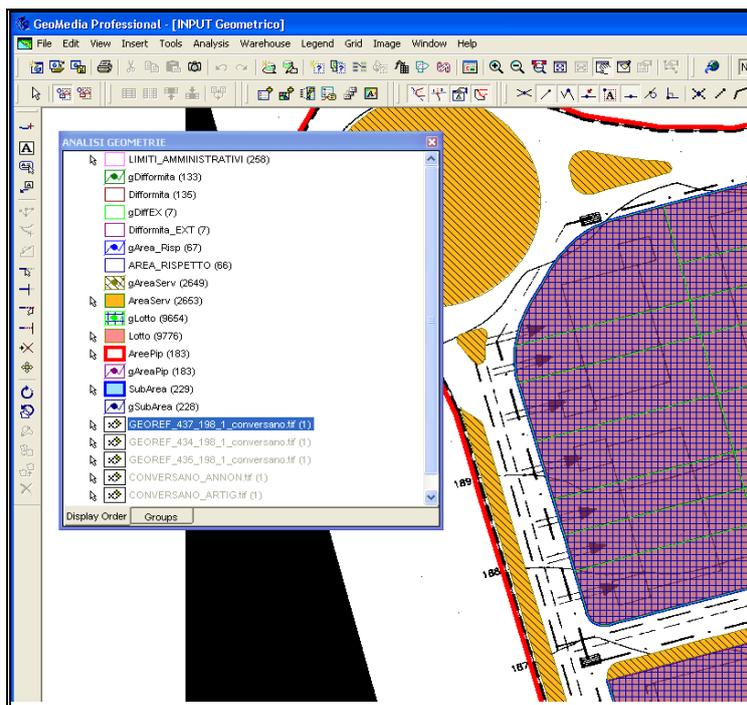


Figura 3 – Esempio di restituzione delle geometrie verificate secondo le regole topologiche e di inclusione stabilite. le geometrie verificate sono contrassegnate con la lettera “g” iniziale

Software Gestione Dati - DataEntry (Input Alfanumerico)

Per facilitare il popolamento del DataBase relativo alle geometrie precedentemente verificate è stata messo appunto un'applicazione concepita in modo da sfruttare a pieno la gerarchizzazione ipotizzata e poi verificata in ambiente grafico. Infatti partendo dalla scelta del limite amministrativo l'applicazione restituisce le aree P.I.P. relative al comune scelto e successivamente consente nell'ordine il popolamento delle tabelle associate alle geometrie (solo quelle verificate) del Piano secondo la gerarchia ipotizzata. Inoltre in fase di input è previsto altresì il popolamento del DB nelle parti relative alle informazioni di carattere alfanumerico relazionate alle geometrie secondo lo schema generale.

Dall'avvio dell'applicazione si seleziona il limite amministrativo voluto. Il sistema fornisce la possibilità di effettuare il DataEntry unicamente alle entità appartenenti al limite amministrativo selezionato.

Figura - 4 Interfaccia per il popolamento del DataBase relativa alle informazioni generali dell'area P.I.P.

Da tale interfaccia si accede, a cascata, seguendo lo schema concettuale e spaziale dei dati al DataEntry relativo al Regolamento di Cessione dei Lotti valido per tutta l'area P.I.P., ai parametri urbanistici delle diverse SubAree, per le quali andranno specificati e i divieti e le attività consentite ed infine i parametri relativi ai lotti (disponibilità ed attività svolta).

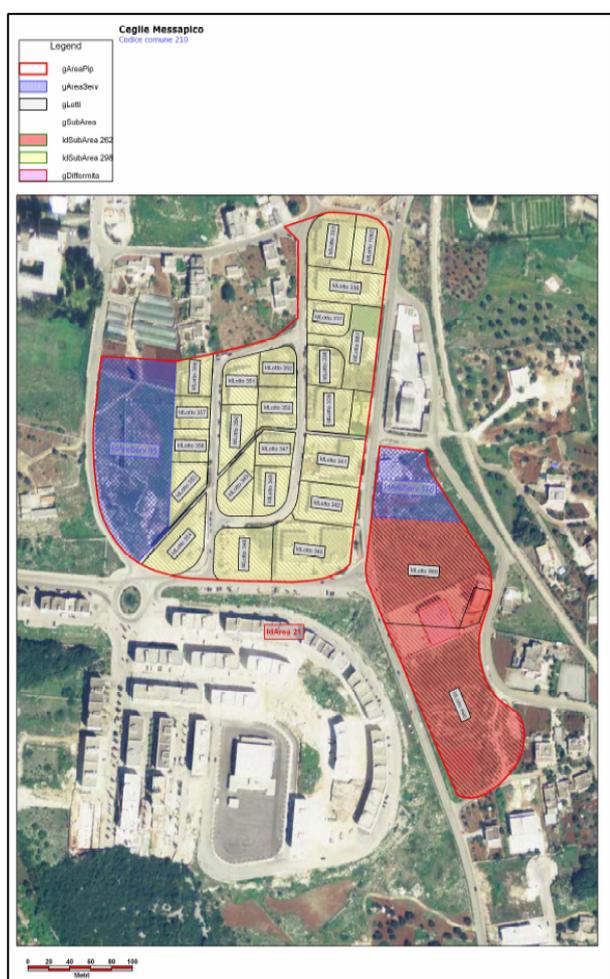
Figura - 5 Interfaccia per il popolamento del DataBase relativa al Regolamento di cessione dei Lotti.

Al termine della fase di popolamento del DataBase le entità geometriche vengono sottoposte ad un successivo ciclo di query. In tale ciclo sono state utilizzate e funzioni di analisi contenute nel SW utilizzato [GeoMedia Professional 6.0] e sia altre opportunamente compilate per l'ottenimento di

specifici risultati. Tutti i calcoli sono eseguiti combinando i valori ottenuti da GeoProcessing ed i valori inseriti nella fase di DataEntry. I risultati che si ottengono dal tale ciclo forniscono in particolare la percentuale di attuazione (Suddiviso per Comune, Provincia, Regione), la percentuale di attuazione per attività (Suddiviso per Comune, Provincia, Regione); la percentuale di non conformità (Suddiviso per Comune, Provincia, Regione); il rapporto tra popolazione e numero di attività (Suddiviso per Comune, Provincia, Regione); dei costi di luce/Gas/ecc.

Conclusioni

Il S.I.T. sui P.I.P. costituisce un primo modulo dell'intero S.I.T. regionale. Le attività, le competenze coinvolte, gli strumenti, Hardware e Software utilizzati, la progettazione e la realizzazione di applicazioni e procedure rapide, snelle ed efficaci per la costruzione dello strato



informativo P.I.P., possono considerarsi in sede di analisi finale un protocollo adeguato e moderno, che risponde ai recenti requisiti di interoperabilità, a cui far riferimento per rispondere alla sfida che vede la regione Puglia in una fase di radicale cambiamento delle politiche di governo del territorio, essenzialmente orientate a favorire lo sviluppo di rapporti di collaborazione fra gli enti coinvolti nel processo di pianificazione e ad agevolare la definizione di scenari di assetto territoriale. Tale impegno è accompagnato da adeguate modalità di rinnovamento gestionale, che trovano nella realizzazione di un S.I.T. esteso all'intera regione la principale piattaforma destinata a supportare la costruzione di un quadro aggiornato, affidabile e condiviso di conoscenze per i diversi livelli, strumenti e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio regionale.

Figura – 8 Map Windows rappresentazione completa di un'area P.I.P..